

DA DOMANI TANTE LE ATTIVITÀ PREVISTE PER TUTTE LE ETÀ

Alla Montagnola l'estate è già arrivata

Un calendario ricco di appuntamenti fino a settembre



GLI ORGANIZZATORI

Da sinistra, Alessandro Caspoli, direttore di Antoniano Bologna, Stefano Brugnara, presidente Arci nuova associazione Bologna, e Federica Tarsi, responsabile delle attività dei campi estivi per i bambini

'L'ESTATE in Montagnola è per tutti': è lo slogan delle attività che animeranno il parco della Montagnola questa estate. Il cartellone curato da Antoniano onlus con la collaborazione di Arci Bologna, Comunicamente e Associazione Deades, sarà inaugurato sabato, alle 18,30, con la festa di apertura del Ravintola Bar, nuovo punto di ristoro. Già domani, a partire dalle 15, ci sarà un assaggio del ventaglio di opportunità rivolte alle diverse fasce d'età. La Montagnola ospiterà infatti lo spettacolo, condotto da Veronica Maya, delle selezioni nazionali dello Zecchino d'Oro, riunendo oltre 200 bambini provenienti da tutta la regione, tra cui saranno scelti i partecipanti alla selezione finale dello Zecchino 2011. Tra i partecipanti, anche il soprano Cecilia Gasdia.

IL PROGRAMMA estivo è stato illustrato nella Casa dei colori, struttura ricettiva nel cuore del parco, dal direttore dell'Antoniano onlus, fra' Alessandro Caspoli, Stefano Brugnara, presidente Ar-

ci Bologna, Moreno Mari, responsabile della programmazione spettacolare 'Show Boat', Silvia Magnani, curatrice della rassegna teatrale 'Daimon'. Per l'amministrazione comunale, che ha patrocinato l'iniziativa con un contributo iniziale di 95mila euro, c'era Patrizia Rigosi, direttrice marketing territoriale. «La nostra collaborazione con le diverse realtà coinvolte — ha spiegato il direttore



PARCO La fontana

VACANZE IN CITTÀ

Il campo

Dal 13 giugno al 9 settembre, i bambini dai 6 ai 14 anni potranno divertirsi al campo estivo. Il costo varia dai 50 ai 90 euro settimanali

Le rassegne

Dall'8 giugno, aperitivi musicali, con gli spettacoli di Show Boat. Venerdì, alle 21,30, l'inaugurazione della rassegna teatrale Daimon

dell'Antoniano, motivando la scelta dei partner, tra cui l'Arci — è dettata dalla credibilità e affidabilità dei progetti portati avanti insieme, che si basano sugli stessi valori sociali e umani. L'estate sarà un momento di consolidamento del rapporto con il territorio e la cittadinanza per tutte le realtà impegnate dallo scorso dicembre nello Spazio Verde Granarolo, che ha richiamato finora oltre 11mila presenze».

SI COMINCIA il 13 giugno con i campi estivi, aperti dal lunedì al venerdì, dal mattino al tardo pomeriggio, fino al 9 settembre, «senza interruzione — ha precisato fra' Caspoli — per rispondere ai bisogni delle famiglie che l'estate rimangono in città». Il campo, per i bambini dai 6 ai 14 anni, ha tariffe che variano tra i 50 e i 90 settimanali (www.montagnolabologna.it). Per i giovani, l'8 giugno iniziano gli aperitivi con le band di CasaMusica. Nella stessa serata, alle 21, si aprirà 'Show Boat', mentre la rassegna teatrale 'Daimon' sarà inaugurata venerdì alle 21,30.

Francesca Golfarelli



L'INCONTRO Mario Mauro con Shabbaz Bhatti, il ministro pakistano cristiano ucciso nel marzo scorso per la sua religione

PARCO TANARA

Cristiani nel mondo, l'eurodeputato Mauro alla Festa dei bambini

ARRIVA l'estate e con essa le tante iniziative che ne festeggiano il ritorno. Prima fra tutte la grande Festa di inizio estate che al parco Tanara, a due passi da via Larga, dove, fino al 5 giugno, scenderanno in campo le realtà educative e sociali bolognesi. Filo conduttore della cinque giorni, 'Il cuore desidera cose grandi'. Ospite d'eccezione di domani, l'eurodeputato Mario Mauro, membro della Commissione per gli affari esteri ed ex presidente dello stesso Parlamento europeo. Rappresentante personale della presidenza Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) contro razzismo, xenofobia e discriminazione dei cristiani, Mauro porterà sul tavolo della discussione la persecuzione dei cristiani nel mondo, una situazione insostenibile che determina ogni anno dati impressionanti.

«SU 100 persone che ogni anno muoiono a causa della loro fede — spiega l'eurodeputato —, 75 appartengono a comunità cristiane, mentre in 54 Paesi del mondo ancora oggi uccidere un cristiano non è reato». Un problema che «non coinvolge solo i Paesi musulmani: il primo Paese per la quantità di cristiani barbaramente uccisi e perseguitati è infatti la Corea del Nord e anche la Cina è annoverabile tra i Paesi in cui non esiste una vera e propria libertà religiosa. Occorre — continua Mauro — una importante presa di coscienza, perché il venir meno della libertà religiosa corrisponde a un venir meno della democrazia stessa».

RIMANGONO invischiati nella rete dell'odio anche i Paesi apparentemente più democratici: «La mancanza di un'ef-

fettiva libertà religiosa in Turchia, per esempio, è uno dei principali ostacoli al suo ingresso nell'Unione europea. In Egitto, poi, sono tristemente note le violenze nei confronti dei cristiani copti, che tutt'oggi sono costretti a segnalare la loro fede sui documenti di identità, come una nuova 'stella di Davide'. La situazione dei cristiani nei Paesi musulmani è comunque delicata: «Nella maggior parte di Paesi islamici, la perse-

LA TRAGEDIA

«Su 100 persone uccise per la propria fede 75 sono nostri fratelli»

cuzione dei cristiani ha come fondamento la confusione legislativa data dall'applicazione di una legge religiosa all'intera cittadinanza, come avviene per la sharia o alla legge sulla blasfemia in Pakistan, che ha costituito un pretesto per sottrarre alle minoranze i loro beni. Spesso, inoltre, i cristiani sono identificati con l'Occidente, diventando bersagli per il terrorismo di matrice fondamentalista, dove il nome di Dio è usato come pretesto per ottenere maggior potere». Proprio con il Pakistan Mauro ha un legame particolare, avendo conosciuto Shabbaz Bhatti, un indiano cristiano, ministro delle minoranze, ucciso il 2 marzo scorso a Islamabad: «Per me è un onore averlo conosciuto: grazie alla sua passione ho visto cos'è la vera politica, quella che vale la pena intraprendere. Shabbaz Bhatti ha dato la vita per il destino dei suoi fratelli, cristiani e non, con passione e semplicità: era un vero leone».

Valeria Melloni

L'INAUGURAZIONE DOMANI IL TAGLIO DEL NASTRO DI CAFFARRA

San Petronio, nuova mensa per i poveri

IL CARDINALE Carlo Caffarra taglierà domani il nastro della nuova mensa della fraternità della Basilica di San Petronio, in vicolo Colombina 7. L'appuntamento è alle 18: «Sarà un evento molto importante e significativo — ha spiegato due giorni fa su Avvenire il vicario episcopale per la Carità, monsignor Antonio Allori — per due motivi: avremo finalmente una piccola mensa nel centro cittadino che sorgerà all'ombra della Basilica del Patrono, cosa che rende concrete le due tradizionali immagini di San Petronio: quella in cui egli ha in mano la città e quella in

cui accoglie i poveri sotto il suo ampio mantello. Un segno forte del fatto che i poveri sono nel cuore della Chiesa».

La mensa, come spiega monsignor Oreste Leonardi, primicerio della Basilica di San Petronio, è situata in ambienti di proprietà della Fabbrica di San Petronio, e ha spazi per accogliere una decina di persone, inviate dal Centro di ascolto della Caritas.

Dopo l'inaugurazione di domani (a cui sono invitati tutti i sacerdoti, in particolare quelli del vicariato 'Bologna Centro') funzionerà regolarmente dalle 18 del 6 giugno.